

# Libertà di parola

lettere@liberta.it

UNA PROPOSTA PER UNA NUOVA SENSIBILITÀ ARTISTICA

## Celebrazioni Via Emilia: perché non fare un'alleanza tra le escluse Piacenza e Rimini?

Si potrebbe puntare a un gemellaggio tra le due città "agli estremi del piacere"

● Egregio direttore, sembra proprio una celebrazione della Via Emilia senza limiti, o meglio "no limits", come recitava la pubblicità di una nota marca di orologi, vista l'esclusione delle due città limite, la iniziale Rimini e la finale Piacenza della stessa Via Emilia, dalle celebrazioni per i 2204 anni dalla costruzione! La via è una strada consolare, infatti deve il suo nome al console romano Marco Emilio Lepido, che ne realizzò la costruzione in soli due anni, non dovendo certamente sottostare ai soffocanti iter burocratici, direi quasi brontocratici, delle nostre attuali procedure edilizie e di viabilità (sebbene qualcuno giuri di aver visto un centurione aggirarsi in Comune per alcune pratiche sospese, spaesato e terrorizzato come di fronte agli elefanti di Annibale).

La mia proposta è dunque di farci "consolare" (vista l'origine della Via Emilia) di questa esclusione ad opera delle vicine città gemelle di Parma, Reggio Emilia e Modena organizzando (con spirito non polemico, direi piuttosto creativo e complementare) un gemellaggio con la città di Rimini: "Rimini e Piacenza, agli estremi del piacere" potrebbe essere lo stuzzicante nome di questa manifestazione, alludendo appunto alle posizioni estreme delle due città sulla Via Emilia e contemporaneamente ai piaceri estremi, di natura storica, artistica e gastronomica, che sono in grado di offrire, accomunate da un rapporto "esclusivo", non solo nel senso ironico di comune esclusione, ma di effettiva unicità e originalità. "Sapori di mare" e "sapori di terra" potrebbero fondersi in un piacevole connubio capace di attirare l'at-

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere nome, cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito stefano.carini@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723

tenzione nazionale e di alimentare un folto flusso turistico, con migliaia di visitatori desiderosi di coniugare i caratteri delle due città, l'avvolgente nebbia piacentina alla luce sanguigna di Rimini, le architetture romaniche e gotiche a quelle romane e rinascimentali, quasi nel tentativo di rivivere un incantevole sogno felliniano, di assaporare una sorta di nuova "Dolce Vita" parallela, fino a naufragare nella sottile vena di follia padana che tocca i poli estremi della Via Emilia attraversando le nostre vite, sospese in una danza di fragile equilibrio come una natura morta di Armodio, il più concettuale e metafisico interprete della fiabesca Scuola del fantastico di Piacenza. Piacenza e Rimini risulterebbero le "Avanguardie di un Movimento", quasi fossero rappresentanti di una innovativa e avanzata sensibilità artistica, in anticipo sui tempi, avamposti estremi di un "movimento" viabilistico, di un progetto di comunicazione che assurge ad esempio di un "modello emiliano" di aggregazione di costumi e sapori, capace di avvicinare opposti confini.

Mi rivolgo ai nostri amministratori affinché valutino questa mia proposta e sappiano crearne un autentico evento per Piacenza, una intelligente operazione di marketing. Cerchiamo di non perdere un'altra occasione, affrontate questo viaggio lungo la nostra Via Emilia, prendete una decisione miliare, anzi "emiliare", senza farci "umiliare" per l'ennesima volta: non fate della Via Emilia una "Via Umilia"!

**Aldo Benedetti**  
Piacenza

cali. Me lo paga forse l'assessore il danno alla mia auto? Viene l'assessore ad aiutare gli invalidi a cercare un altro posto invalidi quando il proprio è occupato da chi non ha assolutamente diritto e tutta la zona è completamente strapiena di auto? Come è stato scritto più volte in questa rubrica, ci si dimentica che tra i residenti può esserci "la persona ammalata, quella in convalescenza, lo studente full-immersion per l'esame o l'interrogazione il giorno dopo, il lavoratore che deve alzarsi la mattina presto". L'assessore dimentica che esistono le leggi di pubblica sicurezza per il disturbo della quiete pubblica, con la chiusura temporanea o definitiva dei locali interessati, come non ricorda che a Roma durante la manifestazione dei sindacati del Primo Maggio (che non è una movida) tutto deve tassativamente smettere entro mezzanotte. L'assessore prima di concedere l'apertura di "certi" locali si è preoccupato forse di leggere i numerosissimi esposti giacenti nel suo ufficio presentati dai residenti l'angolo via Genocchi / via Benedettine dagli anni Settanta in poi? Pensiamo proprio di no. Adesso invece è proprio ora di dire basta, e lo diciamo senza alcuna remora o riserva: la città è di tutti ma solo nel rispetto reciproco. Via Benedettine e Cantone Camicia, (cioè la "Vecchia Piacenza") hanno bisogno di ben altro che non una "movida"!

Ritengo poi, al pari di chi è intervenuto su Libertà con risposte chiare, molto chiare su situazioni simili, che le esigenze della città siano altre: c'è il Guercino (complimenti!) che sta ripiendendo la città di visitatori, c'è il Festival del diritto, ci sono tante altre situazioni delle quali Piacenza può andare orgogliosa. L'altra sera sono andato a visitare, presso la Caserma "Nicolai" di piazza Cittadella, le "Ex scuderie di Maria Luigia". Complimenti al Genio Pontieri e al suo comandante, per il bellissimo lavoro di restauro. Peccato che non si possa ammirare, in questo contesto il bellissimo "letto funebre dai rivestimenti in osso scolpito e lavorato" ritrovato nel centro storico di Piacenza, mandato a Bologna per il restauro e finito a Brescia per Expo 2015 (!), per la "mostra sulla romanizzazione dell'Italia Settentrionale" (tanto era stato illustrato durante la giornata del Fai a Palazzo Farnese nella primavera del 2015). Potremmo rivederlo a Piacenza?

**lettera firmata**

**BORSA DIMENTICATA**

## Grazie per il gesto onesto

● Egregio direttore, desidero ringraziare vivamente la gentilissima signora che ha consegnato all'autista una borsa dimenticata sull'autobus n. 18 il 2 maggio alle ore 10.35 circa. Esistono ancora le persone oneste!

**lettera firmata**

A CAUSA DEI TIGLI

## Marciapiedi impraticabili

● Egregio direttore, vorrei segnalare alle autorità competenti l'impraticabilità dei marciapiedi delle vie piantumate con i tigli a causa dei cosiddetti "pigroni", vale a dire dei cespugli che crescono alla base dei suddetti tigli e che obbligano i pedoni a camminare sull'asfalto della strada mettendo a rischio la propria incolumità. In particolare, segnalo tutta la zona di via Campesio, via Amaldi, via Vitali, e tutte le vie circostanti, ma in generale tutte le vie con i tigli. Per pedoni non intendo solo la singola persona, ma anche le mamme che spingono una carrozzina, o le vecchie con due borse della spesa in mano. Per queste persone i "pigroni" sono una seria difficoltà, per non parlare del pezzo di terra che sta alla base degli alberi, che in moltissimi casi presenta un dislivello di quattro o cinque centimetri rispetto all'asfalto del marciapiede. Questa striscia d'asfalto, a partire dal muretto che circonda le case, a volte risulta largo un 30 cm, onde per cui le carrozzine sono obbligate a mettere due ruote nel pezzo di terra, con conseguente disagio degli interessati; non parliamo poi delle radici dei tigli che sollevano a tratti l'asfalto del marciapiede, mettendo in difficoltà tutti. Un'ultima domanda ai nostri amministratori, prima di chiudere: a cosa serve un semaforo che non si vede? Mi riferisco a quello della Galleana. Chi arriva dalla Valnure o dalla Valtrebbia si trova davanti un semaforo le cui luci, al centro della strada nella aiuola spartitraffico, sono accuratamente nascoste dietro un palo della luce, risultando invisibile. A questo punto tanto vale toglierlo, oppure va posizionato in modo da poter essere visto.

**Corrado Ambiveri**  
Piacenza

CON GLI ALPINI DI BORGONOVO

## Musica e festa al Centro diurno sul Facsal

Pomeriggio di festa al Centro diurno sul Facsal (a Piacenza) con gli alpini di Borgonovo che hanno offerto la merenda a tutti (ospiti e parenti). Il tutto sotto la direzione delle animatrici Cecilia e Isabella, poi canti e danze accompagnati dalla tastiera di Angelo Calegari.



PECORARA

## Gli Alpini ringraziano

● Egregio direttore, vorremmo ringraziare tutti coloro che con il loro supporto, sostegno e partecipazione hanno contribuito al successo della festa tenutasi il 30 aprile in occasione dell'inaugurazione della sede del Gruppo Alpini di Pecorara. Si ringraziano le autorità militari, le Amministrazioni comunali, provinciali, le associazioni Alpini intervenute. Si ringrazia don Angelo, i gestori dei ristoranti, i componenti la banda del Don Orione, i coristi e tutti coloro che con

il loro operato hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Infine un sincero ringraziamento a tutti: gli alunni della scuola, le famiglie, gli amici, la popolazione etc, che con la loro gioia hanno reso lieto questo giorno. Con l'augurio di poterci ritrovare presto tutti insieme!

**Piero Alabastri**  
segretario Gruppo Ana Pecorara

IL DIBATTITO

## Stop a questa "movida"

● Egregio direttore, sono un abitante della zona limitrofa alla "movida" di Cantone

della Camicia, al quale, nella notte tra venerdì 3 marzo e sabato 4 marzo, è stata sfasciata l'automobile da un ubriaco (speriamo solo ubriaco) proveniente dal Cantone della Camicia. Personaggio che si è subito dileguato lasciando alcuni pezzi del proprio autoveicolo che però non hanno permesso, per ora (è stata fatta denuncia ai carabinieri), di risalire al colpevole. Un danno ingentissimo.

Sono anche la persona che diversi giorni fa, insieme a un rappresentante dei residenti di Cantone della Camicia (che avevano già raccolto e consegnato circa ottanta firme), si è rivolto al sindaco, presenti due rappresentanti dei vigili, per ottenere, finalmente un intervento per questa situazione

assolutamente non più sostenibile. Il sindaco ha promesso il proprio intervento, però la situazione non è assolutamente cambiata, anzi è addirittura peggiorata. Ancora una volta schiamazzi fino a tarda notte, auto all'inizio di via Benedettine in sosta vietata (dove esiste il divieto 24 ore su 24), ancora una volta i posti invalidi occupati da chi non ha nemmeno il permesso da invalido. Situazione che assolutamente non si intende più tollerare.

Situazione quindi peggiorata, probabilmente perché i frequentanti la "movida" si sono fatti forti della risposta dell'assessore al commercio, Giorgia Buscarini. Noi residenti non intendiamo rimetterci né salute né soldi per fare guadagnare i gestori di detti lo-

**LIBERTÀ**  
QUOTIDIANO DI PIACENZA E  
PROVINCIA FONDATA NEL 1883

DIRETTORE RESPONSABILE  
**STEFANO CARINI**  
VICECAPOREDATTORI  
**Pier Carlo Marrocchia, Paola Romanini**  
ART DIRECTOR  
**Paolo Terzagio**

**ODS**  
Certificato n. 8233  
del 03-02-2017

**FIEG**

Libertà - Registrazione Tribunale  
di Piacenza N. 3 del 19-06-1948  
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale  
di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

ISSN Libertà 1593-490X 2499-2011 (digital)  
ISSN Libertà lunedì 1593-4934 2499-1708 (digital)

EDITORE E STAMPATORE  
**EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A.**

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68  
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE  
**Donatella Ronconi**

VICEPRESIDENTE  
**Alessandro Miglioli**

CONSIGLIERI  
**Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,  
Roberto Bernabò, Marco Moroni,  
Giorgio Losi**

**www.liberta.it**

Il Responsabile del trattamento dati  
(D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

**TELEFONO CENTRALINO**  
0523.393939

PUBBLICITÀ

**Altrimedia S.p.A.**

Via Giarelli 4/6 - 29121 Piacenza  
Tel. 0523.384811  
fax 0523.384864

**www.altrimedia.it**

**NECROLOGIE**

SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6

Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30;  
sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.

**SERVIZIO TELEFONICO:** tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

PREZZI NECROLOGIE: € 1,10 per parola - neretto € 2,20 - spazio foto b/n € 82,00

colore € 95,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 -

partecipazioni minimo 10 parole € 0,90 per parola - neretto € 1,80 per parola.

**ABBONAMENTI**

SPORTELLO ALTRIMEDIA: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

**ABBONAMENTI ITALIA** - Annuale 7 numeri € 324,00; annuale 6  
numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280,00; annuale 5  
numeri (senza sabato e domenica) € 222,00; annuale solo lunedì € 57,00;  
semestrale 7 numeri € 172,00; semestrale 6 numeri € 150,00; semestrale  
5 numeri € 128,00;  
semestrale solo lunedì € 30,00; trimestrale 7 numeri € 96,00; trimestrale  
6 numeri € 85,00; trimestrale 5 numeri € 69,00; trimestrale solo lunedì €  
15,00. Prezzo di una singola copia € 1,30; copie arretrate € 2,60.

**ABBONAMENTI ONLINE** - Abbonamenti a consumo: 15 copie €  
13,50. Abbonamenti temporali: mensile € 24,00; semestrale € 100,00;  
annuale € 180,00; family annuale € 300,00; business 3 annuale € 600,00;  
business 5 annuale € 900,00.

**ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE** ABBONAMENTI CARTACEI  
E BUNDLE - Online annuale + carta (no domenica) € 380,00; online  
annuale + carta 365 € 424,00.